



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADORAGO**

Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado di Cadorago, Caslino al Piano e Guanzate

via Alfieri, 1 - 22071 Cadorago

tel. 031 903111 fax 031 905871 - e-mail: coic83000b@istruzione.it

posta certificata: coic83000b@pec.istruzione.it

www.ic-cadorago.gov.it

Prot. n. 4983 del 3 ottobre 2019

p.c. Al Collegio dei docenti
p.c. al Consiglio di Istituto
p.c. al D.S.G.A.
All'albo della scuola/sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RIGUARDANTE
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019-22.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 3) Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
 - 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) Il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;
- TENUTO CONTO delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 e dei risultati delle rilevazioni INVALSI

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107 del 13/07/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Piano dovrà fare particolare riferimento al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari specificati dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/15:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Il Collegio dei docenti è organo tecnico chiamato a elaborare/aggiornare il Piano Triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2019-22.

A tal fine il Dirigente Scolastico ritiene necessario che si tengano presenti i seguenti punti:

- Le **PRIORITA' E I TRAGUARDI** del Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PDM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80;
- I seguenti principi:
 - 1) riconoscere la **CENTRALITA' DELL'ALUNNO**;
 - 2) costruire una scuola ispirata all'**ACCOGLIENZA**, dove tutti possano sentirsi a loro agio;
 - 3) favorire la **CONTINUITA' SCOLASTICA**;
 - 4) aumentare l'efficacia dell'azione formativa attraverso l'**INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO**;
 - 5) aumentare la **SODDISFAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE**;
 - 6) la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo, nel rispetto e nella **VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' INDIVIDUALI**;
 - 7) l'avvio del processo di **APPRENDIMENTO PERMANENTE**;
 - 8) lo sviluppo del **PENSIERO CRITICO E CREATIVO**.

Il Piano deve, quindi, tenere presente:

- gli indirizzi del DS e le priorità/traguardi del RAV;
- la **programmazione didattica**;
- le attività progettuali;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, attrezzature, materiali e infrastrutture.

Si precisa che, nel presente anno scolastico, verrà aggiornato, insieme al PTOF, anche il Piano di miglioramento riferito alla sezione V del Rapporto di autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi da porre in essere, che costituirà allegato al Piano medesimo.

CADORAGO, 03/10/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Barbara Pintus


